

Castello Lanza *****

La fortezza quadrata del generale Ben Muhammad

DATI GENERALI

Data di costruzione: 827 dC (prima fonte nota)
Superficie: 23.000 mq (di cui 4.000 mq coperti)
Capacità d'alloggio: fino a 40 posti letto in 10 suites. 100 posti letto supplementari sono disponibili presso le 50 camere doppie del contiguo Hotel Tonnara***
Servizi: 10 (Castello Lanza). 50 (Tonnara)
Condizioni della proprietà: eccellenti
Valutazione della posizione: eccellente
Galleria fotografica: allegata in coda
Accesso: Palermo Punta Raisi 63 km (39 mi); Trapani Birgi 144 km (89 mi); eliporto in loco (in costruzione)

DESCRIZIONE

I locali del castello si estendono su una superficie di circa **23.000 mq**, di cui 3.000 coperti e contengono 10 camere suites **condizionate** di dimensione variabile tra i 35 e 100 mq e una capacità di **20-40 posti letto,** ciascuna dotata di TV via satellite. Agli ospiti é garantito uso esclusivo del **parcheggio privato, eliporto, jacuzi all'aria aperta**, **giardino mediterraneo**, **spiaggia privata**, **molo privato**, e servizio taxi in motoscafo, elicottero, aeroplano ultraleggero, mini-bus da/per le Isole Eolie, i principali scali aeroportuali e il resto del territorio isolano.



Storia della proprietà

Castello Lanza giace sul luogo in cui il generale Aausman Ben Muhammad e 600 uomini provenienti dalla provincia d'Ifriqyia eressero la fortezza ***At Tarbiq*** al fine di cingere d'assedio la città di Termini Imerese (827 dC). L'impronta quadrata di 50 x 50 m é rimasta invariata per i successivi 12 secoli e ha influenzato a tal puto la storia della zona che la circonda da essere presa in prestito dai fondatori dell'attuale insediamento – i potenti Branciforte-Lanza – allorquando fu concessa ad essi la *licentia populandi* (sec. XVII); Trabia, infatti, non é altro che il toponimo in forma corrotta dell'arabo *At Tarbiq*/*At Tarbi'a*, ovvero 'La quadrata', come veniva indicata dai periegeti musulmani dei secc. X-XIII **Yaqut**, **Ibn Hawqal**, **al Muqaddasi** nonché dal più celebre geografo del Medioevo, **al Idrisi**, che in questo luogo annotò l'insistenza di un abitato (non solo di un castello). A tale epoca é da riferire almeno uno stabilimento per la produzione di pasta di grano duro – definita itryia dalle fonti – e nella quale si suole riconoscere la prima attestazione datata dell'esistenza degli spaghetti.

Durante la riconquista normanna della Sicilia, il legato apostolico **Conte Roberto il Guiscardo** donò il forte ed le sue pertinenze al capitano **Corrado Lanza** in riconoscimento del servizio prestato in battaglia.



Questi fu il primo di una lunga serie di Lanza che lo mantennero nel patrimonio di famiglia per ben 900 anni. Nel corso dei secoli, al nucleo, al balio ed alla originaria torre araba andarono aggiungendosi vari corpi di fabbrica quali una **torre normanna,** i **contrafforti,** un **mulino** (sec. XIII), una **tonnara** e il **cannameleto** (entrambi sec. XV) nonché il ficus **magnoloides più alto ed antico di Sicilia (1793)**, prova quest'ultimo degli stretti rapporti che vennero a crearsi tra l'establishment borbonico e l'ammiragliato britannico durante le guerre napoleoniche ed il successivo decennio inglese in Sicilia (180-1815).
A personaggi dell'ammiragliato come il capitano Cook si deve, infatti, il recupero di esotiche essenze nelle terre australi di cui il ficus magnoloides é forse la specie più nota.
I rapporti tra la Gran Bretagna e **Casa Lanza** hanno continato a perdurare fino al suo ultimo rappresentante, il principe **Raimondo** (1915-1954), che fu educato a Oxford e fu agente per lo **Special Operation Executive** (servizio di spionaggio britannico) durante e subito dopo la Seconda Guerra mondiale. Ancorché un bellicoso, Raimondo vide nella guerra (combatté anche nella guerra civile spagnola) un'occasione di avventura. Dal medesimo si lasciò pervadere nelle esperienze amorose che condivise con icone del calibro di **Rita Hayworth** ed Edda Ciano



figlia di Mussolini), negli **affari** (assumendo la direzione del consorzio per gli zolfi siciliani prima, ed avviando una collaborazione per lo sfruttamento del petrolio siciliano con **Aristotele Onassis)** nello **arti** (essendo co-fondatore di **Panaria,** la prima casa di produzione cinematografica post-bellica e scopritore di Domenico Modugno) e nello sport (avendo riavviato la **Targa Florio** inventata dallo zio Vincenzo e retto la presidenza del **Palermo Football Club** nei due anni precedenti alla sua misteriosa scomparsa).

Raimondo Lanza di Trabia é stato oggetto di non meno di due pellicole, 3 canzoni e di un numero imprecisato di libri, tra i quali *Mi Toccherà Ballare,* opera della figlia Raimonda e della nipote Ottavia.



Così lo ricorda **Tom Finney**, il più grande giocatore inglese del dopoguerra e primo F.W.A. Footballer of the Year (1954, 1957), equivalente del pallone d'oro di oggi, Ricorda così Raimondo:

"Nel calcio inglese del dopoguerra, si tendeva a rimanere dove si era per tutta la carriera.
Tuttavia, nel Maggio 1952, arrivai a un passo dall'essere il primo calciatore inglese a siglare un accordo milionario con una società straniera. Avevo 30 anni, ero al top della forma e giocavo sia per North End Preston che per l'Inghilterra (da capitano), quando ricevetti quella che potrebbe descriversi l'offerta di una vita. **Fui avvicinato da un principe italiano, proprietario del Palermo F.C.**

Il principe **Raimondo Lanza di Trabia**, presidente milionario del Palermo, era pronto a pagarmi £130/mese di stipendio (più premi di £100 a vittoria), concedermi **una villa nel Mediterraneo**, **un'auto sportiva italiana nuova fiammante**, e a **coprire le spese di viaggio della mia famiglia tutte le volte che lo avessero voluto**. Ah! e c'era anche quel piccolo dettaglio del **premio d'ingaggio di £10.000**. Il principe voleva disperatamente rendere il Palermo la squadra migliore d'Italia ed aveva a tal scopo buttato giù una lista dei giocatori da ingaggiare. Ero il suo bersaglio principale ed era pronto a concedermi la luna. Dovevo solo dire di sì a un contratto biennale. Alla fine sarei stato libero di tornare in Inghilterra. Sapeva che a Preston avrebbero gridato allo scandalo e mi confidò privatamente che sarebbe stato disposto a compensare il North End per la mia assenza o a pagare **un'indennità di trasferimento di £30.000** se lo avessero preferito.

(…) Bè, successe tutto quando ero in tour con l'Inghilterra a Firenze. Era primavera e capitanavo la nazionale per la 37ma volta. La partita finì 1 a 1, principalmente grazie al tocco del portiere italiano Moro della Sampdoria. Alcune delle sue parate furono memorabili ed io fui uno degli attaccanti inglesi ad applaudirle. Era il primo incontro del nostro tour estivo e 93.000 persone vennero ad assistere (...) Dopo la partita, andammo a un banchetto organizzato dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. (…) Il principe ci disse che era venuto dalla Sicilia per la partita e per parlarmi (…): **'Voglio portare il Palermo in vetta** e vorrei che firmassi per la ns squadra. sarei preparato a darti ...' ed elencó i dettagli dell'offerta, i soldi, la villa e i piani per il futuro. Guardai stupito Ivor e ci misimo a ridere perchè non sapevamo cos'altro fare.



Sir Tom Finney e il suo famoso 'Splash'

“Dissi che c'avrei pensato a patto che la retribuzione fosse adeguata. A quel punto il principe dimostró la serietà delle sue intenzioni replicando: 'ti daró £7.000 per firmare'. 'Quanto?!?' dissi io con un tono che dovette sembrargli 'ma io valgo molto di più!' tant'è che il principe rialzó a £10.000.
'Aspetti, da noi non funziona così. In Inghilterra quando siamo sotto contratto è una questione che deve affrontare il club (...)' il principe, evidentemente abituato ad arrivare fino in fondo alle questioni, s'accigliò. Avrei voluto dire subito 'sì!' e cogliere l'occasione. 'Abbiamo altre 2 partite del tour estivo. Una volta tornato a Preston, ne parleró con la dirigenza'
Nel mondo opulento di oggi, £10.000 non sono una cifra tale da cambiare una vita, ma nel 1952 era un'altra storia! Allora **una bella casa a Preston si comprava con poche centinaia di sterline**, lo **stipendio medio di un operaio era di £30/mese** e un'utilitaria come la **Ford Prefect costava £400**. Il divertimento ed il lusso non erano priorità in un Inghilterra le cui città portavano ben visibili le ferite dei bombardamenti e il razionamento alimentare era ancora in forza. **S'andava a teatro per 17p** e **a vedere Ava Gardner e Gregory Peck per 5p**.”



Sir Tom Finney, capitano dell'Inghilterra



Raimondo Lanza al Rallye di Montecarlo



Raimondo with business-partner and friend Aristotle Onassis















